



Gara Informale n. 34/DA/2008 – Procedura aperta indetta ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 163/06 art. 122 e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 comma 2 lettera a), del Decreto sopra citato.

DISCIPLINARE DI GARA

***Lavori di manutenzione ordinaria edile ed impiantistica
delle strutture di competenza dell'A.S.I.A. – NAPOLI
S.p.A.***

INDICE

Art. 1. Oggetto e luogo dell'appalto.....	3
Art. 2. Durata dell'appalto.....	3
Art. 3. Ammontare dell'appalto	3
Art. 4. Categorie e quadro economico dell'appalto.	4
Art. 5. Controlli Successivi alla procedura di affidamento.....	4
Art. 6. Forma dell'appalto e criterio di aggiudicazione.....	5
Art. 7. Modalità di presentazione dell'offerta.....	5
ART. 8 - Obblighi derivanti dall'aggiudicazione – stipula del contratto	7
Art. 9. Variazioni delle opere.....	8
Art. 10. Lavori non previsti.....	9
Art. 11. Sopralluogo	9
Art. 12. Tipologie d'intervento e individuazione delle prestazioni	9
Art. 13. Modalità dell'appalto.....	10
Art. 14. Responsabilità in genere dell'appaltatore.....	10
Art. 15. Condotta dei lavori da parte dell'appaltatore.....	11
Art. 16. Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'appaltatore	11
Art. 17. Disciplina e buon ordine dei cantieri.....	12
Art. 18. Personale di cantiere	12
Art. 19. Documenti che fanno parte del progetto.....	13
Art. 20. Spese di contratto, di registro ed accessorie.....	13
Art. 21. Osservanza del Capitolato generale e di particolari disposizioni di legge.....	13
Art. 22. Consegna lavori.....	14
Art. 23. Norme per la misurazione dei lavori	14
Art. 24. Invariabilità dei Prezzi.....	14
Art. 25. Pagamenti in acconto	14
Art. 26. Termini di pagamento degli acconti e del saldo.....	15
Art. 27. Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore.....	15
Art. 28. Tutela dei lavoratori	15
Art. 29. Forma e contenuto delle riserve	16
Art. 30. Definizione delle riserve al termine dei lavori	16
Art. 31. Penali	16
Art. 32. Lavori in danno.....	17
Art. 33. Danni.....	17
Art. 34. Proroghe.....	17
Art. 35. Sospensioni e riprese	17
Art. 36. Conto finale.....	17
Art. 37. Collaudo	18
Art. 38. Cauzione, garanzie assicurative	18
Art. 39. Piano di sicurezza e di coordinamento	20
Art. 40. Disposizioni Particolari	20
Art. 41. Disciplina del subappalto	20
Art. 42. – Cessione del contratto e cessione dei crediti	20
Art. 43. Dichiarazione di conformità ex legge 46/90 così come modificata dal DM 37/08.....	21
Art. 44. Facoltà dell'ASIA-NAPOLI S.p.A. per esecuzione di opere, lavori e interventi in contemporanea, affidati anche da altre imprese.....	21
Art. 45. Responsabilità dell'impresa verso il Comune di ubicazione dei lavori	21
Art. 46. Vertenze e foro competente.....	21
Art. 47 – Il Responsabile del Procedimento.....	21

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO DESIGNAZIONE, FORMA, PRINCIPI E DIMENSIONE DELLE OPERE

Art. 1. Oggetto e luogo dell'appalto.

L'appalto ha per oggetto la manutenzione ordinaria edile e degli impianti elettrici, idrico-sanitari, telefonici, rete per trasmissione dati, e del gas degli edifici elencati nell'apposito **"elenco degli immobili"** di cui all'allegato A e comprende l'esecuzione di tutti i lavori e la fornitura di tutti i materiali occorrenti per la manutenzione ordinaria delle Sedi Direzionali ed operative dell'A.S.I.A. Napoli S.p.A., dislocate sul territorio, negli ambiti di competenza del Comune e della Provincia di Napoli, ed interesserà comunque qualsiasi manufatto di proprietà, in fitto ed esclusivamente in carico alla **A.S.I.A. Napoli – Azienda Servizi Igiene Ambientale S.p.A.** .

Esso comprende, pertanto, in maniera indicativa e non esaustiva, il complesso delle prestazioni, dei servizi, delle provviste e dei lavori occorrenti per:

- a) la manutenzione di pronto intervento degli edifici, degli impianti idrico-sanitari, elettrici, dei sottoservizi e delle relative pertinenze ricadenti nel complesso, le cui lavorazioni verranno di norma disposte con specifici ordini di servizio;
- b) la verifica periodica di tutti i manufatti costituenti gli immobili e le pertinenze compreso gli impianti di qualunque tipo in essi installati;
- c) gli interventi di carattere urgente rientranti nella classificazione della minuta e ordinaria manutenzione atti ad assicurare la continuità di uso dei locali;
- d) la fornitura dei materiali e della manodopera occorrenti per i lavori da farsi in economia, se richiesti dalla Direzione Lavori, per urgenti contingenze legate all'utilizzo delle strutture;
- e) i lavori, anche per conto di privati, quando vi sia comunque cointeressenza o condominio dell'appaltatore ed in ogni caso quando questi vengano disposti dalla Direzione Lavori;
- f) l'impresa aggiudicataria è tenuta, altresì, anche ad eseguire, su richiesta della Direzione Lavori, interventi in danno di terzi;
- g) misure ed opere precauzionali di carattere provvisoria atte ad eliminare qualsiasi pericolo.

Art. 2. Durata dell'appalto

L'appalto ha una durata di mesi 12 (dodici) decorrenti presumibilmente dal 15/9/2008 o entro 7 giorni dalla stipula del contratto; la data di inizio dei lavori, in ogni caso, risulterà dal verbale di consegna; lo stesso potrà essere prorogato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, per una sola volta e per un periodo di mesi 6 (sei), oltre il termine di cui innanzi, ai medesimi patti, condizioni e prezzi laddove, alla scadenza naturale dell'appalto, non risultasse esaurito l'importo assegnato.

L'appalto si considererà espletato, inoltre, al momento in cui i pagamenti eseguiti dall'A.S.I.A. - NAPOLI S.p.A. alla ditta appaltatrice per le opere eseguite raggiungeranno l'importo di aggiudicazione; in tal caso la ditta aggiudicataria è obbligata, per un massimo di tre mesi oltre il raggiungimento della somma suindicata, ad eseguire i lavori per l'A.S.I.A. - Napoli S.p.A. alle stesse condizioni e fino a che non abbia stipulato nuovo contratto.

Art. 3. Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta ad **€ 145.000,00** (euro centoquarantacinquemila/00), al lordo di IVA come per legge.

L'importo delle opere per la sicurezza, già incluso nella cifra sopraindicata ammonta ad **€ 2.900,00** (euro duemilanovecento/00) e non è soggetto a ribasso.

N. O.	Designazione delle diverse categorie di lavoro ed oneri	Importo complessivo in EURO
1	Importo opere a misura	€ 142.100,00
2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.900,00
	Importo totale a base d'asta	€ 145.000,00

Pertanto l'importo contrattuale risulterà determinato dall'importo soggetto a ribasso, decurtato del ribasso d'offerta ed aumentato dell'importo degli oneri di sicurezza.

Art. 4. Categorie e quadro economico dell'appalto.

L'importo di cui all'art. 2 del presente capitolato speciale, tutto "a misura", per l'esecuzione dei lavori di manutenzione oggetto dell'appalto è pari a:

**€145.000,00 oltre IVA
per la categoria OG1 – classificazione I**

l'importo dei lavori anzidetto risulta così suddiviso:

CATEGORIE DI LAVORO	% RIF.	IMPORTO RELATIVO (€)
Scavi, rilevati e rinterri, trasporti	2	2.900,00
Demolizioni, tagli, disfacimenti, scomposizioni, rimozioni	2	2.900,00
Murature	4	5.800,00
Conglomerati in opera, ferri di armatura, casseforme	2	2.900,00
Armature e puntellature, ponteggi e castelli, centine	1	1.450,00
Solai, coperture, soffitti	2	2.900,00
Massi e massetti, impermeabilizzazioni, isolanti	10	14.500,00
Opere in ferro e ghisa	3	4.350,00
Intonaci, pavimenti, rivestimenti, marmi	8	11.600,00
Infissi, accessori, vetri, manutenzione	12	17.400,00
Tubazioni	5	7.250,00
Pitture	10	14.500,00
Impianti (igienico sanitari, elettrici)	30	43.500,00
Opere stradali	3	4.350,00
Manufatti vari e prefabbricati	3	4.350,00
Varie opere non comprese nelle voci precedenti da compensare a corpo o in economia	3	4.350,00
TOTALI	100 %	145.000,00

Gli importi parziali riportati nella tabella di cui sopra devono intendersi puramente indicativi; essi potranno variare in più o in meno senza che l'impresa possa trarne argomento per chiedere compensi che non siano disposti nel presente Disciplinare.

Art. 5. Controlli Successivi alla procedura di affidamento

In seguito alla conclusione delle operazioni di gara, ci si riserva la facoltà di poter attivare il controllo indiretto in ottemperanza all'art. 71 del D.Lgs. 445/2000, presso gli enti interessati al fine di comprovare quanto dichiarato dai concorrenti in sede di gara relativamente ai requisiti di ordine generale, nei confronti delle imprese concorrenti, diverse dall'aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria, e da quelli sorteggiati.

Art. 6. Forma dell'appalto e criterio di aggiudicazione.

I lavori saranno affidati mediante procedura negoziata, giusta R.d.A. di A.S.I.A. n. 134 del 19/02/2008 approvata dal Direttore Acquisti ed ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 163/06.

L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi degli artt. 81 ed 82 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 163/06.

Non sono ammesse offerte in aumento, le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato.

L'offerta dovrà essere presentata sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere sarà valida l'offerta più vantaggiosa per A.S.I.A.

In presenza di due o più offerte identiche, il Presidente della commissione di gara disporrà la presentazione di nuove offerte migliorative in busta chiusa, seduta stante se presenti tutti i rappresentanti delle ditte che hanno presentato l'uguale migliore offerta, purché muniti di idoneo potere decisionale con valore impegnativo, o entro e non oltre il termine di 3 (tre) giorni dalla data di apertura delle offerte.

In caso di offerta migliorativa si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola nuova offerta.

Anche l'offerta migliorativa dovrà intendersi valida e vincolante per gg. 180 dalla data di apertura delle buste.

In mancanza di nuove offerte migliorative o in caso di ulteriore parità, la sorte deciderà quale ditta debba essere aggiudicataria.

Le modalità di sorteggio verranno decise dal Presidente della commissione aggiudicatrice.

In presenza di n. 5 o più offerte valide, l'ASIA provvederà a valutare la congruità delle offerte individuate come anormalmente basse secondo il criterio indicato nell'art. 86 del D. Lgs. 163/06. Se nel 10% del calcolo appena indicato, aumentato all'unità superiore, vi sono più imprese che hanno presentato uguale offerta, tutte verranno escluse dal calcolo successivo. In ogni caso ed in particolare nell'ipotesi in cui le offerte valide fossero inferiori a 5, ASIA si riserva la facoltà di valutare la congruità delle offerte ai sensi del comma 3 dell'art. 86 del D. Lgs. 163/06.

Verrà richiesta all'aggiudicatario provvisorio ed al concorrente che segue in graduatoria, la produzione della documentazione di cui all'art. 48 D. Lgs. 163/06, che dovrà essere presentata entro dieci giorni dalla formulazione della graduatoria delle offerte. Qualora essi non forniscano le suindicate prove o non confermino le dichiarazioni contenute nella della documentazione costituente l'intera offerta, ASIA procederà alla loro esclusione dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 11 del D. Lgs. su richiamato. Inoltre ASIA provvederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed ad una eventuale nuova aggiudicazione.

L'ASIA. si riserva la facoltà insindacabile sia di non procedere all'aggiudicazione e/o non provvedere all'appalto, sia di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali, per motivi di opportunità e comunque nell'interesse pubblico e dell'Azienda stessa. Nelle suddette ipotesi l'esperimento si intenderà nullo a tutti gli effetti e le imprese concorrenti, o l'impresa provvisoriamente aggiudicataria, non avranno nulla a pretendere per la mancata aggiudicazione e/o affidamento dell'appalto.

L'A.S.I.A. – NAPOLI S.p.A. aggiudicherà in presenza di almeno due offerte valide.

Art. 7. Modalità di presentazione dell'offerta.

L'offerta dovrà pervenire in un plico indirizzato alla Direzione Acquisti dell'A.S.I.A. – NAPOLI S.p.A. Direzione Acquisti Via Antiniana 2/A – 80078 Pozzuoli (NA) – entro e non oltre, pena l'esclusione, il termine indicato nel bando di gara.

Tale plico idoneamente sigillato, recante l'intestazione della ditta concorrente, e sul quale dovrà essere apposta la dicitura **“GARA INFORMALE N. 34/DA/2008 - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE ED IMPIANTISTICA”**, dovrà contenere al suo interno 2 buste, a loro volta idoneamente sigillate e contrassegnate rispettivamente dalle diciture **“BUSTA A”**, **“BUSTA B”**:

Art. 7.1. BUSTA “A”: Documentazione Amministrativa.

Nella busta **“A”**, recante la dicitura **“GARA INFORMALE N. 34/DA/2008 – BUSTA A : DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

- 1) **Iscrizione presso la CCIAA** per i lavori oggetto del presente appalto comprovato da certificato con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 252/98, di data non anteriore a 6 mesi;
- 2) copia del presente disciplinare dei relativi allegati, timbrata e firmata in ogni pagina, in segno di accettazione, dal legale rappresentante della ditta partecipante;
- 3) Attestazione rilasciata da società di **attestazione (SOA)** di cui al D.P.R. n°34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria **OG1 – classificazione I**;
- 4) Domanda e dichiarazione impegnativa, come da allegato **Modello 1 – Domanda e Dichiarazione Impegnativa**, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta partecipante accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore legale rappresentante;
- 5) Dichiarazione, come da allegato **Modello Protocollo di Legalità**, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta partecipante accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore legale rappresentante;
- 6) **cauzione provvisoria** come previsto nell'art. 38.1 del presente Disciplinare;
- 7) **Modello – Quadro dei Pericoli e dei Rischi**, compilando il modello allegato, sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante della ditta partecipante accompagnato da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore legale rappresentante;
- 8) **(nel caso di ATI)** mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica dell'ATI;
- 9) Per le ATI, dichiarazione con l'indicazione delle mansioni, sia tecniche che amministrative, che ogni singola impresa svolgerà nella conduzione dei lavori;
- 10) **Dichiarazione** rilasciata dalla amministrazione aggiudicataria appaltante che certifichi l'avvenuto **sopraluogo**;
- 11) Certificato del casellario giudiziario e carichi pendenti dei titolari dell'impresa concorrente e dei soggetti di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/06 comma 1 lett. b) e c).

Art. 7.2. BUSTA “B”: Offerta Economica.

La **Busta “B”** contenente la sola offerta economica, recante la dicitura **“GARA INFORMALE N. 34/DA/2008 - OFFERTA ECONOMICA”**. Tale offerta dovrà essere presentata utilizzando il **MODELLO 2 - OFFERTA ECONOMICA** indicando il ribasso che l'Impresa partecipante intende praticare da indicare in percentuale, sia in cifre che in lettere, timbrata e firmata dal titolare o dal legale rappresentante. Il ribasso dovrà limitarsi ai centesimi e non estendersi ai millesimi; in tale ipotesi si terrà conto solo della parte centesimale. Ove vi sia discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'ASIA.

L'offerta economica, ai sensi del combinato disposto degli artt. 86 comma 5 ed 87 del D. Lgs. 163/06 e del D. Lgs. 81/'08, deve contenere, **pena l'esclusione gli elementi costitutivi dell'offerta** per la determinazione del costo del servizio e la **"specifica dei costi per la sicurezza"**. A tale fine occorrerà compilare tutte le pagine del Modello 2 – offerta economica.

Nelle ipotesi in cui l'offerente:

- a) **disponga di condizioni eccezionalmente favorevoli per l'esecuzione del servizio;**
- b) **abbia ottenuto un aiuto di Stato, con particolare riferimento alla materia fiscale, contributiva e previdenziale;**

dovrà altresì allegare all'offerta economica, nella medesima Busta "B" le relative giustificazioni.

Non saranno ammesse a gara offerte in aumento o sottoposte a riserve e/o condizioni.

L'offerta dovrà intendersi valida e vincolante per gg. 180 dalla data di presentazione delle offerte.

La compilazione dell'offerta rimane ad esclusiva responsabilità dell'impresa concorrente, per cui eventuali errori di calcolo, scrittura o altro, non potranno essere eccepiti dall'impresa medesima.

ART. 8 - Obblighi derivanti dall'aggiudicazione – stipula del contratto

L'aggiudicazione provvisoria, pronunciata dalla Commissione di gara, è sottoposta alla definitiva approvazione degli atti da parte di ASIA.

L'aggiudicazione definitiva avverrà previa valutazione della documentazione presentata ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06.

Entro 45 gg. dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva l'impresa aggiudicataria dovrà presentare:

- a) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente capitolato, **cauzione definitiva** prestata secondo le modalità e gli importi indicati nell'art. 38.1 del presente CSA. Tale cauzione sarà svincolata secondo le modalità indicate nel successivo art. 24 del presente CSA;
- b) **polizza assicurativa** di cui all'art. 38.2 ;
- c) in caso di **ATI** scrittura privata autenticata o documentazione notarile di **costituzione** in raggruppamento temporaneo;
- d) modello **"Obblighi di cooperazione e coordinamento in materia di sicurezza lavoro – Informazioni sui rischi aziendali"** debitamente compilato e sottoscritto in segno di accettazione e completo delle informazioni e documentazioni richieste nello stesso . In caso di avvalimento o subappalto, tale documento dovrà essere sottoscritto anche dalla impresa ausiliaria o subappaltatrice;
- e) il proprio **documento di valutazione dei rischi**, redatto ai sensi dell'art. 4 - comma 2 del D. Lgs. 626/94;
- f) modello **"Quadro dei pericoli e dei rischi"** debitamente compilato e firmato
- g) Documentazione comprovante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06 ed in particolare:
 - **Certificazione** resa dalla sezione **fallimentare** presso il Tribunale competente dell'assenza di procedure in corso per la dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
 - copia **CCIAA** con dicitura antimafia, ai sensi del DPR 252/98;
 - **Casellario giudiziale** da richiedere alla Procura della Repubblica presso il tribunale competente riguardante: il titolare e il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in

accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio; i suddetti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio degli inviti;

- (in caso di società di capitali) **prova** della mancata violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/90, mediante dichiarazione della composizione societaria o azionaria;
- documento unico di regolarità contributiva (**DURC**) rilasciato da INPS/INAIL;
- **certificato** di ottemperanza alla **L. 68/99**, rilasciato dalla Provincia;
- **certificazione** resa dalla Procura della Repubblica presso il tribunale competente attestante l'**assenza di sanzioni interdittive** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

h) ogni documentazione occorrente e/o richiesta nel presente capitolato con relativi allegati e quant'altro ritenuto necessario dalla normativa vigente.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica del possesso di tutti i requisiti.

Entro 60 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ricevuta la documentazione richiesta, effettuati i controlli di cui al comma precedente ed espletate le formalità di cui agli artt. 11 comma 10 e 79 comma 5 del D. Lgs 163/06, si procederà alla sottoscrizione di un formale contratto di appalto, riportante le clausole del capitolato e degli atti di gara. Tutte le spese di contratto, di scritturazione, bollo o altro nonché le imposte e tasse di qualunque natura ed ogni altra spesa per atti inerenti o conseguenti alla fornitura, sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

In aggiunta alle verifiche di cui sopra, l'ASIA si riserva altresì di procedere nei confronti dell'impresa aggiudicataria alle verifiche di cui all'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000 con riferimento alle autocertificazioni presentate in sede di gara.

Nel caso di:

- a) mancata presentazione della cauzione definitiva;
- b) mancata presentazione della documentazione richiesta;
- c) esito negativo delle verifiche sul possesso dei requisiti di cui al disciplinare;
- d) esito negativo, precedente alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- e) mancata stipula del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria;

l'ASIA dichiarerà decaduta l'aggiudicataria ed incamererà la cauzione provvisoria prestata dall'impresa per la partecipazione alla gara, fatto salvo il diritto dell'ASIA di agire per il risarcimento del maggior danno. In tal caso l'ASIA avrà facoltà di procedere all'aggiudicazione alla prima impresa in posizione utile nella graduatoria delle offerte presentate.

Art. 9. Variazioni delle opere

Le opere oggetto dell'appalto sono sommariamente indicate nel quadro economico di cui all'art. 4. Le quantità in esso indicate delle singole categorie di lavoro sono state determinate sulla base di apposita progettazione e determinate a mezzo di computi metrici specifici e pertanto potranno essere integrate con nuove categorie di lavori e variare in più o in meno fino al quinto, ai sensi dell'art. 10 del Capitolato Generale di cui al D.M. 19 Aprile 2000 n. 145, qualora durante il corso dei lavori la D.L. ritenesse opportuno non realizzare od integrare parte delle opere progettate.

L'Amministrazione, quindi, si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di ulteriori compensi ed

indennizzi, di qualsiasi natura e specie che non siano stabiliti nel vigente Capitolato Generale e nel presente Disciplinare.

Dovranno essere comunque rispettate tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

Nessun sovrapprezzo o maggiore compenso potrà essere richiesto per oneri ed obblighi stabiliti e derivanti dal presente Disciplinare ed in particolare quelli derivanti dall'osservanza delle leggi, regolamenti e norme della buona esecuzione.

L'impresa non potrà eseguire varianti od aggiunte ai lavori appaltati senza ordine o benestare scritto della D.L.

Art. 10. Lavori non previsti

Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste, nel rispetto dell'art. 132 del D. Lgs. 163/06 e s. m.i., per le quali non siano stati convenuti i relativi prezzi, si procederà a concordare nuovi prezzi determinandoli alla stregua degli artt. 134 e 136 "**Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici**" approvato con Decreto del presidente della Repubblica 21.12.1999 n. 554; ove ne ricorrono gli estremi, si provvederà in economia con operai, mezzi d'opera e provviste fornite dall'appaltatore. In tale ultimo caso, l'ammontare dei lavori ed ogni relativa disposizione dovrà essere impartita dalla Direzione dei Lavori. I costi unitari relativi alle provviste, ai mezzi d'opera ed alle maestranze saranno quelli vigenti all'atto della prestazione così come rilevati dalla tabella dei prezzi tenuta dal PROVVEDITORATO ALLE O.O.P.P. PER LA CAMPANIA, bimestre di riferimento relativo al periodo di esecuzione degli stessi, sul loro ammontare verrà liquidata una percentuale del 26,50%, a titolo di spese generali ed utile dell'impresa, solo su tale aliquota sarà applicato il ribasso d'asta ed in ogni caso, si precisa che l'intero ammontare dei lavori dovrà comprendersi nell'importo complessivo autorizzato dei lavori. I mezzi d'opera da utilizzare per i lavori in economia dovranno essere in perfetto stato di efficienza e provvisti di tutti gli accessori necessari al loro funzionamento. I materiali da utilizzare per i lavori in economia dovranno essere delle migliori qualità.

La direzione lavori potrà altresì richiedere apposite anticipazioni di somme e/o pagamenti a fattura sull'importo delle quali non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione.

Trattandosi di appalto "aperto" di manutenzione ordinaria, il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi del disposto dell'art. 154 del D.P.R. 554/99.

Art. 11. Sopralluogo

L'Appaltatore, in fase di elaborazione dell'offerta, dovrà costatare la consistenza dei lavori ed i luoghi dove gli stessi dovranno essere eseguiti.

In sede di sopralluogo all'Appaltatore saranno fornite, da parte del personale dell'A.S.I.A., allo scopo incaricato, tutte le informazioni necessarie per acquisire gli elementi sufficienti per una corretta e coerente valutazione degli oneri relativi al presente appalto.

L'effettuazione del sopralluogo è obbligatoria per poter partecipare alla gara.

Di detto sopralluogo sarà rilasciato un attestato da parte dell'incaricato dell'A.S.I.A. – NAPOLI S.p.A., il quale dovrà essere inserito a pena di esclusione nella busta "documentazione amministrativa" di cui all'art. 7.1 del presente Disciplinare.

Per la effettuazione del sopralluogo contattare il Geom. Langella al numero 348 8082595.

Art. 12. Tipologie d'intervento e individuazione delle prestazioni

L'impresa dovrà, per tutto il periodo della manutenzione, provvedere alla VISITA PERIODICA BIMESTRALE per ogni struttura per accertare lo stato di manutenzione e la funzionalità degli impianti e dei manufatti edilizi con redazione di apposito rapporto su scheda di rilevamento

predisposta dalla direzione lavori. Sarà cura della direzione lavori fornire all'impresa l'elenco degli edifici, dei complessi, dei palazzi e delle unità immobiliari sedi di uffici a valenza metropolitana.

I lavori che dovranno essere eseguiti, sono sostanzialmente **LAVORI DI SOMMA URGENZA** individuati secondo le esigenze e le priorità operative stabilite dalla direzione lavori, concordando con essa tempi e modi di esecuzione, da iniziarsi comunque entro e non oltre quindici giorni dalla data di comunicazione.

In particolare, in relazione all'urgenza determinata da particolari motivi di pericolo per le persone e/o cose, gli stessi possono essere ordinati dal Responsabile dei lavori con la seguente tempistica:

LAVORI IMMEDIATI, segnalati tramite comunicazione verbale o telefonica, confermata successivamente da ordine di lavoro da eseguirsi immediatamente con priorità assoluta su altri eventuali lavori ed in qualsiasi condizione operativa, anche in orario diverso da quello normale di lavoro;

LAVORI URGENTI, segnalati tramite comunicazione verbale, telefonica o scritta, da iniziare entro ventiquattro ore dalla data di comunicazione.

Nell'ipotesi che l'importo globale del lavoro superi l'importo al netto del ribasso di € 5.000 (*cinquemila/00*), lo stesso sarà, in modo specifico, dettagliato con un computo metrico estimativo predisposto e firmato dalla direzione dei lavori ed approvato dal dirigente del Servizio.

I lavori al di sotto di tale importo saranno commissionati direttamente all'impresa aggiudicataria.

Art. 13. Modalità dell'appalto

L'appalto è soggetto alle condizioni del presente Capitolato Speciale, nonché all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dai Capitolato Generale delle opere di competenza del Ministero dei LL.PP. (approvato con D.M.LL.PP. n° 145 del 19/04/2000) ed alle norme di misurazione ad esso allegate. I lavori sono appaltati "**a misura**" ai sensi del D. Lgs.163/06 e s.m.i., mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e saranno contabilizzati applicando i prezzi del Prezziario Lavori Pubblici in Campania approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 3737 del 02/08/2002, pubblicata sul B.U.R.C. del 18.12.2002.

Nessun sovrapprezzo o compenso speciale sarà riconosciuto all'impresa per tenere conto della difficoltà ed oneri ad essa derivante per la presenza di personale A.S.I.A., nei rispettivi luoghi di lavoro, avendone essa impresa tenuto conto nella formulazione dell'offerta. L'impresa è pertanto a conoscenza di dover sviluppare il programma dei lavori in relazione alle esigenze del perfetto funzionamento dei servizi di pubblica utilità espletati dall'A.S.I.A. - NAPOLI S.p.A., in relazione alle quali dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare, durante il corso dei lavori, danni a persone e cose, sia all'interno degli edifici che negli spazi esterni. Sono a carico dell'impresa la redazione di tutti gli eventuali progetti per interventi di qualsiasi natura e tipologia che dovessero rendersi necessari e che dovessero venire ordinati dall' A.S.I.A. - NAPOLI S.p.A. - Direzione Acquisti Servizio Gestione e Manutenzione Immobili.

Art. 14. Responsabilità in genere dell'appaltatore

L'appaltatore sarà unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni Pubbliche e verso terzi che derivassero dalla irregolare condotta dei lavori o dalla incompleta osservanza degli obblighi assunti in base al presente Disciplinare, sia ad ogni altro obbligo di legge; in particolare sono a carico dell'appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'appaltatore secondo quanto prescritto dall'art. 14 del D.M. 145/00 (Capitolato

Generale). L'impresa è tenuta all'osservanza delle leggi, dei Decreti o Regolamenti in vigore e di quelle altre disposizioni e norme che potrebbero essere emanate nel corso dell'appalto. L'appaltatore ha l'obbligo di rendersi edotto di tutte le attuali condizioni del sottosuolo e del soprassuolo e di obbligarsi a prendere conoscenza, a sua cura, di qualsiasi successivo impianto o variazione, non appena se ne verifichi l'esistenza. Pertanto egli diviene responsabile sia di fronte all'Amministrazione sia verso i terzi dei danni diretti ed indiretti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori, possano derivare alle persone, agli stabili ed alle cose in genere.

Più particolarmente, l'appaltatore avrà l'obbligo di rispondere direttamente verso terzi di tutti i danni che a costoro potessero derivare da cattiva ed irregolare esecuzione dei lavori e servizi da mancata e difettosa manutenzione ed in genere da qualunque altro fatto costituente omissione, negligenza o colpa dell'appaltatore, dei suoi operai e dipendenti, e di assumere direttamente a proprio esclusivo carico le liti che per le ragioni su esposte potessero essere promosse contro l'A.S.I.A. - NAPOLI S.p.A. da terzi danneggiati, con espressa dichiarazione che la direzione e la vigilanza da parte dei tecnici, ogni attestazione da parte degli stessi, nonché l'avvenuto collaudo delle opere e del lavoro oggetto dell'appalto, non esimeranno l'appaltatore da dette responsabilità o da detto obbligo.

L'impresa è tenuta a provvedere a proprie cure e spese alla stipula dei contratti con gli enti erogatori di energia elettrica, di acqua e di servizio telefonico (ove se ne ravvisi la necessità).

L'impresa dovrà curare presso gli uffici competenti tutte le pratiche per le necessarie preventive autorizzazioni da parte degli Enti di controllo, (ASL, ARPAC, ecc.) e per l'eventuale occupazione temporanea di suolo pubblico, restando a suo carico il pagamento di qualsiasi onere, tassa e spesa diretta ed indiretta, niente escluso ed eccettuato.

Art. 15. Condotta dei lavori da parte dell'appaltatore

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto.

L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.

Il mandato deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso l'Amministrazione, che provvede a dare comunicazione all'ufficio di direzione dei lavori.

L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori.

Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'Amministrazione, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Art. 16. Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'appaltatore

Fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del Disciplinare, si intendono comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'appaltatore:

- le spese dovute per la reperibilità della squadra d'emergenza;
- le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri, con esclusione di quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi;
- le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- le spese per le vie di accesso al cantiere, ivi compreso l'apertura di nuovi varchi di accesso;

- le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo n. 626/1994, e successive modificazioni; si precisa che, per i lavori che si eseguono nei locali e di tutto il sito da bonificare in cui operano i dipendenti ASIA e di altre imprese il piano di sicurezza dovrà tenere conto anche della loro presenza.

L'appaltatore deve provvedere ai materiali e ai mezzi d'opera che siano richiesti ed indicati dal direttore dei lavori per essere impiegati nei lavori in economia contemplati in contratto.

L'Aggiudicatario assume l'obbligo di porre particolare attenzione ai vincoli ed alle locali esigenze di salvaguardia ambientale, per proporre soluzioni tali da ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute.

Art. 17. Disciplina e buon ordine dei cantieri

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere ed ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato ai sensi dell'articolo 15.

In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

Il direttore dei lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Art. 18. Personale di cantiere

Tutto il personale impiegato dall'Appaltatore nell'esecuzione dell'appalto deve essere qualificato e con esperienza. All'atto della consegna dei lavori l'Appaltatore deve notificare per iscritto al Responsabile dei Lavori A.S.I.A.:

- nominativo e recapito telefonico del Responsabile del Servizio;
- nominativi del personale addetto ai lavori;
- nominativo e recapito telefonico della persona responsabile della manutenzione reperibile oltre il normale orario di lavoro e nelle giornate feriali e in quelle festive.

L'Appaltatore, tramite il Responsabile del Servizio, è obbligato a far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo.

A norma dell'art. 26, comma 8, del D.L.vo 81/08 l'appaltatore è tenuto a fornire a ciascun dipendente, e ad assicurarne l'utilizzo, un cartellino con le caratteristiche indicate dallo stesso articolo (fotografia, generalità , indicazione della ditta)

Per tutti i lavori che si eseguono nell'ambito del presente Appalto, i dipendenti dell'Appaltatore dovranno operare esclusivamente in base alle istruzioni del Direttore di Cantiere e del Responsabile del Servizio dell'Appaltatore stesso.

CAPO II

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art. 19. Documenti che fanno parte del progetto

Fanno parte integrante del progetto di appalto, oltre il presente Capitolato Speciale, i seguenti elaborati:

1. Elenco degli edifici oggetto dell'appalto – Allegato A;
2. Prezziario Lavori Pubblici in Campania approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2238 del 21/12/2007, pubblicato sul B.U.R.C. del 12.02.2008; anche se non materialmente allegato al presente Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 20. Spese di contratto, di registro ed accessorie

Sono a carico dell'appaltatore le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione compresi quelli tributari.

Se al termine dei lavori il valore del contratto risulti maggiore di quello originariamente previsto è obbligo dell'appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute sulla differenza. Il pagamento della rata di saldo da parte della stazione appaltante è subordinato alla dimostrazione di aver effettuato il versamento per le maggiori imposte.

Se al contrario al termine dei lavori il valore del contratto risulti minore di quello originariamente previsto, la stazione appaltante rilascia apposita dichiarazione ai fini del rimborso secondo le vigenti disposizioni fiscali delle maggiori imposte eventualmente pagate.

Art. 21. Osservanza del Capitolato generale e di particolari disposizioni di legge

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

L'impresa è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'impresa stessa, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10.9.1982, n. 915 e s.m.i. o impartite dalle AA.SS.LL., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R..

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 (ex 494/96, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528 ex D.Lgs. 626/94, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1.3.1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", (Legge quadro sull'inquinamento acustico); Legge 20.03.1865 n. 2248 All. F, R.D. 18.11.1923 n. 2440, R.D. 23.05.1924 n. 827, la Legge 19.03.1990 n. 55, il D.P.C.M. 10.01.1991 n. 55 (relativamente alle norme ancora applicabili con l'entrata in vigore del DPR 34/2000 e opportunamente depurate dei richiami al soppresso Albo Nazionale Costruttori), il D.M. LL.PP. 19.04.2000 n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei LL.PP."

Tutta la suindicata normativa va rispettata solo in quanto non contrastante con il D. Lgs. 163/06.

Art. 22. Consegna lavori

L'appalto avrà inizio previa consegna dei lavori unica e contestuale che verrà fissata a mezzo di apposita comunicazione; tutte le operazioni saranno oggetto di relativo verbale. Per comprovati motivi di urgenza, la consegna potrà essere effettuata sotto riserva di legge fino alla stipula del contratto di appalto e la si intenderà sciolta con la stipula del contratto.

L'A.S.I.A. – NAPOLI S.p.A., con propria decisione insindacabile, stabilirà il giorno della consegna. L'impresa appaltatrice, con la partecipazione alla gara rinuncia espressamente a qualsiasi richiesta di oneri o maggiori compensi, derivanti dal frazionamento dei lavori. Prima dell'inizio dei lavori, l'impresa è obbligata a presentare all'Ente Appaltante ed alla Direzione Lavori, la documentazione di avvenuta denuncia dei lavori agli Enti Previdenziali ed Assistenziali inclusa la Cassa Edile, relativa al personale addetto al cantiere.

Identico obbligo deve essere rispettato dall'Impresa Appaltatrice per quanto concerne il Piano per la Sicurezza Fisica dei Lavoratori, previsto dal comma 8 dell'art. 18 della Legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, nonché in riferimento al D.Lgs. 626/94 e s.m.i. La Direzione Lavori fisserà di volta in volta una decorrenza e una durata dei lavori ritenuti urgenti ad eccezione di quelli già regolamentati dal precedente art. 9.

Art. 23. Norme per la misurazione dei lavori

Per la misurazione dei lavori, valgono le norme applicate dal Prezziario Lavori Pubblici in Campania approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2238 del 21/12/2007, pubblicato sul B.U.R.C. del 12.02.2008, di tutte quelle lavorazioni non comprese nella stessa nonché, per le parti non contrastanti, le norme riportate nel presente Disciplinare che devono intendersi integrative e non esclusive.

Art. 24. Invariabilità dei Prezzi

Ai sensi dell'articolo 133, comma 2, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il comma 1 dell'art. 1664 del Codice Civile.

Art. 25. Pagamenti in acconto

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiunga la cifra di € 25.000,00 (venticinquemila/00).

I certificati di pagamento relativi a ciascun stato d'avanzamento dei lavori, saranno emessi previa verifica della documentazione comprovante i versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi dell'Impresa e delle eventuali imprese subappaltatrici.

Tali versamenti devono essere riferiti all'ultima scadenza di legge immediatamente precedente all'epoca dell'emissione del certificato di pagamento e comunque con scadenza quadrimestrale da inviarsi alla Direzione Lavori.

Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto sarà effettuato qualunque ne sia l'ammontare netto e sarà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

La rata di saldo verrà invece pagata dopo l'approvazione del singolo intervento e previa dimostrazione da parte dell'appaltatore dell'adempimento degli obblighi contributivi ed assicurativi.

Non si farà luogo all'emissione di alcun certificato di acconto se l'impresa non abbia sottoscritto il contratto.

I certificati di pagamento, sono necessari al progressivo svincolo del 75% della cauzione definitiva.

Il pagamento è inoltre subordinato alla presentazione, da parte dell'impresa appaltatrice, della documentazione richiesta nel DM del 25 Febbraio 2008 e sue eventuali successive modifiche.

I pagamenti verranno effettuati, **al netto** delle eventuali penali. **I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato di cui all'art. 2 lett. h) del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli intestato all'impresa.**

L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta dell'impresa aggiudicataria, di certificato di avvenuta esecuzione. Tale certificato verrà rilasciato soltanto allo scadere del termine di validità della polizza di cui all'art. 38.1 o, in alternativa, dopo la cessazione dell'appalto, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 26. Termini di pagamento degli acconti e del saldo

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i quarantacinque giorni a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori. Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti in base al certificato non può superare i trenta giorni a decorrere dalla data di emissione del certificato stesso.

Il termine di pagamento della rata di saldo non può superare i novanta giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del D. Lgs. 163/06.

Art. 27. Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

Art. 28. Tutela dei lavoratori

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

L'amministrazione dispone il pagamento a valere sulle ritenute suddette di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato

all'amministrazione committente eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta del responsabile del procedimento.

Art. 29. Forma e contenuto delle riserve

L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Art. 30. Definizione delle riserve al termine dei lavori

Le riserve e le pretese dell'appaltatore, che in ragione del valore o del tempo di insorgenza non sono state oggetto della procedura di accordo bonario ai sensi dell'articolo 240 del D. Lgs. 163/06, sono esaminate e valutate dalla stazione appaltante entro novanta giorni dalla trasmissione degli atti di collaudo.

Qualora siano decorsi i termini previsti dall'articolo 141 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., senza che la stazione appaltante abbia effettuato il collaudo o senza che sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori, l'appaltatore può chiedere che siano comunque definite le proprie riserve e richieste notificando apposita istanza. La stazione appaltante deve in tal caso pronunciarsi entro i successivi novanta giorni.

Il pagamento delle somme eventualmente riconosciute dalla stazione appaltante deve avvenire entro sessanta giorni decorrenti dalla accettazione da parte dell'appaltatore dell'importo offerto. In caso di ritardato pagamento decorrono gli interessi al tasso legale.

Le domande che fanno valere in via ordinaria pretese già oggetto di riserva ai sensi dell'articolo 133 non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse.

Art. 31. Penali

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di ultimazione fissato con regolare verbale di consegna verrà applicata all'atto della registrazione contabile una penale di **€ 100,00** (cento/00) al giorno secondo quanto previsto dall'art. 22 del Capitolato Generale approvato con D. M. 145/00, salvo sempre il ristoro dell'A.S.I.A. NAPOLI S.p.A. dei maggiori danni eventualmente verificatisi.

L'Appaltatore sarà passibile di una penale di **€ 500,00** (cinquecento/00) per ogni infrazione al presente Disciplinare, per inadempienze dell'impresa circa l'ordine e pulizia dei cantieri, la trasgressione agli ordini del direttore dei lavori anche se verbali, la cattiva esecuzione dei lavori oltre l'obbligo di rifacimento degli stessi, l'intralcio alle attività di pubblico servizio della stazione

appaltante. Tali penali sono applicate, a suo esclusivo giudizio, dal direttore dei lavori, con semplice notificazione all'impresa senza bisogno di altre misure amministrative e legali.

Il loro ammontare sarà dedotto dal successivo stato d'avanzamento lavori, senza alcun pregiudizio per la rivalsa dei danni che potessero derivare all'Amministrazione.

È fatto salvo il risarcimento degli ulteriori danni subiti da A.S.I.A. - NAPOLI S.p.A. .

Art. 32. Lavori in danno

Se nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore non si atterrà alle prescrizioni contrattuali, né alle disposizioni della Direzione, o comunque darà luogo a lagnanze circa la celerità, l'ordine e l'osservanza delle norme d'arte prescritte, il responsabile del procedimento, mediante ordine di servizio, prescriverà quanto riterrà necessario, a suo insindacabile giudizio, per il regolare andamento del lavoro, assegnando un termine.

Nel caso di inadempimento (che verrà constatato mediante verbale in contraddittorio dell'appaltatore o, in caso di sua assenza, con l'assistenza di due testimoni) si procederà all'esecuzione dei lavori in danno dell'appaltatore.

Art. 33. Danni

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

Art. 34. Proroghe

Ai sensi dell'art. 26 del Capitolato Generale d'Appalto, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può formulare all'Amministrazione, con congruo anticipo sulla scadenza del termine fissato con ordine di servizio, una richiesta di proroga dello stesso, senza che ciò costituisca titolo ad ottenere indennizzi o risarcimenti di sorta per il prolungamento dei termini di esecuzione.

Art. 35. Sospensioni e riprese

Nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore o di altre circostanze speciali che impediscono l'esecuzione a regola d'arte dei lavori, il direttore dei lavori ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del Verbale di consegna. Il Responsabile del procedimento può altresì, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dei lavori nei limiti e con gli effetti previsti dal Capitolato Generale.

Art. 36. Conto finale

Ai sensi dell'art. 173 del Regolamento (D.P.R. 554/99), si stabilisce che il conto finale sarà redatto entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori risultante da apposito certificato redatto ai sensi dell'art. 172 del Regolamento.

Art. 37. Collaudo

I termini di inizio e di conclusione delle operazioni di collaudo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'articolo 141 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. .

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso dal Direttore dei Lavori entro 3 (tre) mesi dalla data del certificato di ultimazione dei lavori, lo stesso avrà valore provvisorio e diverrà definitivo decorsi due anni dalla data dell'emissione.

Art. 38. Cauzione, garanzie assicurative

38.1 Cauzioni.

L'offerta è corredata dalla cd. **cauzione provvisoria**, prestata quale garanzia della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara, del rispetto dei canoni di buona fede per tutta la procedura, nonché della stipula del contratto. Il valore di tale garanzia è pari al 2% dell'importo totale presunto a base di gara. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di riunione di concorrenti, la cauzione provvisoria dovrà essere prestata, **congiuntamente**, da tutte le imprese riunite o, in alternativa, dalla **sola impresa mandataria**, nell'interesse anche delle imprese mandanti, con l'espressa indicazione che l'oggetto della garanzia riguarderà anche il mancato adempimento degli obblighi ed oneri inerenti alla partecipazione alla gara da parte delle suddette imprese mandanti

La garanzia di che trattasi dovrà essere presentata sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'ASIA. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Tale cauzione provvisoria dovrà avere validità 180 giorni dalla data prevista per la presentazione delle offerte. Essa deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia per ulteriori 180 giorni nel caso in cui alla prima scadenza non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva e su richiesta di ASIA nel corso della procedura. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 75 comma 8 e 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06, l'offerta è altresì corredata, **a pena di esclusione**, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare, a garanzia per l'esecuzione del contratto, la **cauzione definitiva** qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

A garanzia di tutti gli obblighi derivanti dal presente capitolato le Imprese aggiudicatarie sono obbligate a costituire una garanzia fideiussoria (cd **cauzione definitiva**) secondo le modalità di cui all'art. 113 D. Lgs. 163/06 e s.m.i., pari al 10% del prezzo di aggiudicazione avente validità sino allo scadere del termine di cui al secondo comma dell'art. 29 del D. Lgs. 276/03 (24 mesi dalla cessazione dell'appalto), fatte salve le modalità di svincolo di cui al presente disciplinare. L'elenco delle compagnie assicurative autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni è disponibile sul sito www.isvap.it. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. In caso di riunioni di concorrenti, la cauzione definitiva dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile dall'Impresa mandataria o capogruppo, in nome e per conto di

tutti i concorrenti che ne rispondono in solido con l'impresa mandataria. La garanzia di che trattasi dovrà essere corredata dalla autenticazione della firma nonché dalla attestazione dei poteri in capo al garante, eseguita da pubblico ufficiale secondo la normativa vigente. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'ASIA, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Entrambe le garanzie (**provvisoria e definitiva**) dovranno riportare **l'indicazione del numero e dell'oggetto della gara**, e dovranno contenere:

- a) Espressa menzione degli eventi garantiti;
- b) la clausola di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 cc, comma 2;
- d) la dichiarazione che le somme garantite sono esigibili a semplice richiesta scritta da parte dell'ASIA, ed entro 15 giorni, senza che vengano opposte eccezioni di qualsiasi natura e genere.

38.2 Polizza assicurativa.

Ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs. 163/06 l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore.

Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto incrementato dell'I.V.A..

Trattandosi di lavori di manutenzione puntuale tali da coinvolgere o interessare in tutto o in parte beni immobili o impianti preesistenti, la somma assicurata deve comprendere, oltre all'importo del contratto incrementato dell'I.V.A., come determinato in precedenza, l'importo del valore delle predette preesistenze, che per gli specifici interventi di detto appalto è stato quantificato in Euro 1.000.000.000, 00 (unmilione di euro).

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 39. Piano di sicurezza e di coordinamento

Per i lavori in questione è previsto il *Piano Operativo di Sicurezza* ai sensi del D. Lgs. 163/06 e **s.m.i.**. Tale piano dovrà formare parte integrante del contratto di appalto e dovrà essere compilato a cura e spese dell'impresa aggiudicataria. I relativi oneri sono valutati in misura pari al 2 % dell'importo dei lavori e non sono soggetti a ribasso d'asta.

La responsabilità circa il rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nei lavori farà carico al Direttore Tecnico di cantiere, salvo diversa determinazione dell'impresa che sarà comunicata alla D.L. con specifica comunicazione scritta.

Art. 40. Disposizioni Particolari

Per l'esecuzione dei lavori previsti dal Disciplinare e Progetto, l'incidenza percentuale presunta della mano d'opera occorrente ascende al 32,5% circa.

In applicazione dell'articolo 2 del Decreto Legge 25.09.2002 n. 210, l'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare alla stazione appaltante la certificazione relativa alla regolarità contributiva a pena di revoca dell'affidamento.

Ad aggiudicazione avvenuta e ad avvio dei lavori saranno comunicati agli Enti previdenziali ed assistenziali nonché al Comitato Paritetico Territoriale i dati identificativi dell'appalto, dell'impresa esecutrice, della categoria dei lavori per i quali è stato chiesto il subappalto e la presunta incidenza della mano d'opera sul valore netto complessivo contrattuale.

Copia dei verbali di consegna, ultimazione ed eventuali sospensioni e riprese delle opere saranno trasmesse, a cura della stazione appaltante agli enti di cui al comma precedente.

Durante il corso dei lavori la ditta dovrà esibire mensilmente alla D.L. copia degli avvenuti versamenti agli Enti previdenziali ed assistenziali, dei fogli di presenza della mano d'opera impiegata, delle comunicazioni di assunzione effettuate nonché ogni ulteriore documentazione attestante la regolarità degli adempimenti dovuti e della mano d'opera impiegata.

La ditta è tenuta, inoltre, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei versamenti dei contributi previdenziali ed assicurativi, nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, con cadenza quadrimestrale o all'atto della emissione dei singoli stati di avanzamento, ove in tal senso li pretenda il direttore dei lavori, tanto relativi alla propria impresa che a quelle subappaltatrici.

E' fatto obbligo alla ditta di consentire l'accesso nel cantiere ai tecnici del C.P.T. per l'adempimento delle verifiche in tema di sicurezza; di tali visite sarà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso alla D.L..

Art. 41. Disciplina del subappalto

Il subappalto è ammesso secondo le modalità e nei limiti indicati all'art. 118 del D. Lgs. 163/06.

Si precisa che è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 42. – Cessione del contratto e cessione dei crediti

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dagli art. 116 e 117 del D. Lgs. 163/06, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito o il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e

l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 43. Dichiarazione di conformità ex legge 46/90 così come modificata dal DM 37/08

L'impresa, al termine dei lavori di modifica impiantistica, anche parziale, è tenuta a rilasciare la dichiarazione di conformità che i lavori sono stati eseguiti in conformità a quanto prescritto dalla citata legge.

Art. 44. Facoltà dell'ASIA-NAPOLI S.p.A. per esecuzione di opere, lavori e interventi in contemporanea, affidati anche da altre imprese

L'A.S.I.A. - NAPOLI S.p.A. si riserva la facoltà di far eseguire opere oggetto di altro appalto in contemporanea, senza che le imprese appaltatrici possano sollevare eccezioni in merito a tempi e modi di esecuzione. In tal caso ed ove la durata del cantiere superi i 200 uomini/giorno, le fasi lavorative dovranno essere eseguite nel pieno rispetto del piano di sicurezza (D. Lgs. 494/96).

Qualora però, i lavori in contemporanea risultassero in conflitto tra loro, il giudizio insindacabile sulla priorità spetta alla Direzione Lavori.

Art. 45. Responsabilità dell'impresa verso il Comune di ubicazione dei lavori

L'impresa sarà direttamente responsabile verso il Comune, di qualsiasi danno che potrà produrre durante il lavoro alle opere di fognatura ed alle carreggiate delle strade pubbliche perimetrali.

Art. 46. Vertenze e foro competente

Le eventuali controversie tra direzione lavori e appaltatore saranno rimesse, alla cognizione del Giudice Ordinario Togato.

Le controversie tra l'appaltante e l'impresa appaltatrice saranno risolte ai sensi dell'articolo 240 del D. Lgs. n. 163/06 e **s.m.i.**

Il foro competente per la definizione giudiziaria è quello di Napoli.

Art. 47 – Il Responsabile del Procedimento

Assume le funzioni di Responsabile del Procedimento (RP), ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/06, per la fase dell'evidenza pubblica l'Avv. Giancarlo Avolio, mentre per la esecuzione del contratto l'Ing. Aldo Amitrano.

In particolare al RP come sopra individuato dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'appalto. Il RP avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cui trattasi, il responsabile designato dalla impresa aggiudicataria.

Al RP è affidata la vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto d'appalto. Al RP è demandato anche il compito di richiedere le variazioni della fornitura così come descritte nel presente disciplinare. Il RP potrà in qualsiasi momento procedere ad ispezioni per verificare lo status qualitativo dei lavori affidati, procedendo se del caso a comminare eventuali penali come da disciplinare.

L'IMPRESA
